VIDEO. Test sierologici per la scuola: i numeri e gli esiti in provincia di Siracusa

Circa il 60% degli insegnanti della provincia di Siracusa si sono sottoposti al test sierologico volontario. La campagna di screening, rivolta a personale docente e non docente, in previsione dell'avvio dell'anno scolastico, è stata avviata a fine agosto. Buona l'adesione da parte dei medici di medicina generale: 33% il dato provinciale con un picco nel distretto di Augusta di oltre il 50%.
Bassa la percentuale di docenti o personale scolastico il cui test ha dato esito positivo: sotto il 2%, appena pochi casi ma nessuna attuale positività riscontrata "Niente di allarmante per l'inizio delle lezioni", conferma il responsabile provinciale della Federazione dei Medici di Medicina Generale, Giovanni Barone. "I nuovi sierologici sono attendibili e sicuri", spiega. I dati Asp fotografano ulteriormente la situazione: su una popolazione interessata di circa 8mila persone, circa 2.500 (docenti e non) si sono sottoposti al test. Appena una trentina le positività emerse, nessuna attiva o attuale.

Siracusa. Il Caravaggio

partito, alla Borgata lo aspettano con entusiasmo: "ora riqualificare"

Non si spengono i riflettori sulla “questione” Caravaggio, partito per Roma e poi per Rovereto. Ritorno promesso per il 13 dicembre, nella sua sede originaria: la chiesa di Santa Lucia alla Borgata. E proprio dalla Borgata fanno sentire la loro voce anche le associazioni che salutano con favore l’intera operazione, riunite nel Comitato spontaneo pro-Caravaggio alla Borgata. “Nessun lutto, nessuna ferita. Si tratta solo del prestito di un’opera d’arte, come tanti ne avvengono e come continueranno ad avvenire. Senza dimenticare che, grazie al progetto del Mart, la contropartita al prestito è il miglioramento delle condizioni conservative e di valorizzazione del capolavoro”, spiegano in una lunga nota i rappresentanti delle associazioni Astrea, Fedeli di Santa Lucia, Centro Commerciale Naturale La Borgata, Lamba Doria, Pro Loco Siracusa, Valore Cittadino e A Bedda Sicilia.

“Durante questi mesi abbiamo mantenuto un silenzio attento, consapevoli che l’iter amministrativo per il prestito del dipinto stesse seguendo le giuste procedure e ritenendo pertanto superfluo intervenire in un dibattito sterile.

Oggi però non possiamo continuare a rimanere inermi. Manteniamo equilibrio e inquadriamo l’intera questione entro i binari del buon senso”, si legge ancora nel documento. Le associazioni firmatarie aprono, poi, un altro tema: il ritorno del dipinto nel suo sito naturale, il Santuario di Santa Lucia. Operazione possibile, secondo i firmatari, grazie all’unico intervento concreto che “si deve al Mart, con lo stanziamento di un loan fee di 130.000 euro per la tutela e la valorizzazione dell’opera, compreso il sistema di antifurto per chiesa e convento al Sepolcro”.

Secondo fonti della Soprintendenza, le condizioni del

Santuario di Santa Lucia sarebbero adatte ad accogliere l'opera. Un fatto che, secondo le associazioni favorevoli al prestito, valorizzerà l'intera Borgata. "Ma non sarà sufficiente se non verranno messi in atto, tra gli altri, gli interventi strutturali previsti nel Piano delle Periferie e nel progetto di ammodernamento dello Sbarcadero. Un serio intervento di ripristino di piazza Santa Lucia non è rinviabile e sotto questo profilo servirebbe maggiore attenzione da parte
dell'amministrazione comunale".

Siracusa. Una facciata nuova per la scuola Giaracà, progetto esecutivo con i fondi di Agenda Urbana

Buone notizie per la sede centrale dell'istituto comprensivo Giaracà di Siracusa. L'edificio di via Gela da anni accusa evidenti problemi alla facciata e lungo i prospetti esterni. A più riprese erano stati sollecitati interventi ma l'alto costo dei lavori di manutenzione straordinaria non ha facilitato l'operazione. Adesso manca poco alla gara d'appalto: il Comune di Siracusa attende l'ultimo passaggio in Regione sul progetto esecutivo finanziato con Agenda Urbana. Il decreto di finanziamento dovrebbe essere una formalità, i tempi però restano incerti.
Agenda Urbana metterà in moto con 4,5 milioni di euro tutta una serie di lavori di efficientamento energetico in quattro scuole del capoluogo. Il grosso delle attenzioni è concentrato sulla Giaracà i cui prospetti verranno rifatti, inclusa la

facciata. Nuovi infissi e rifacimento della copertura per garantire una scuola senza dispersioni di calore ed energia.
“L’istituto Giaracà- dichiara l’assessore con delega ad Agenda Urbana, Rita Gentile – a differenza delle altre scuole per le quali è stato redatto un progetto preliminare come previsto da Agenda urbana, vanta la presentazione di un progetto esecutivo con una spesa di 1milione e 90mila euro che gli permetterà di giungere con maggiore celerità all’avvio dei lavori previsti”.
Continua Gentile: “La scelta di orientare tutto il finanziamento di Agenda Urbana dell’asse 4.1.1 sulle scuole dimostra la grande attenzione di questa Amministrazione per il buon funzionamento degli istituti scolastici. Essi rappresentano una priorità che, specie in questo delicato momento segnato dalla pandemia, continua con maggiore determinazione e impegno sia in termini di reperimento di risorse utili che di spesa: siamo infatti consapevoli che molti dei plessi scolastici della città risentono di una mancata cura strutturale che va necessariamente ricondotta negli anni”.

Siracusa. Polizia Municipale hi-tech, sulle divise spuntano ora le body-cam

Sulle divise degli agenti della Municipale di Siracusa c’è un elemento in più: la bodycam. Il nuovo strumento tecnologico, capace di registrare immagini ed audio, arricchisce da pochi giorni la dotazione degli uomini e delle donne del comando retto da Enzo Miccoli.
Può allora succedere che, una volta fermati da agenti della Polizia Municipale, vi sentiate rivolgere questa frase:

“attenzione, da questo momento attivo la registrazione audio-video”. Pronunciata ben prima del classico “fornisca i documenti”. Non stranitevi, è il regolamento.
Le bodycam sono piccole telecamere capaci di registrare una grande quantità di filmati e foto. Gli agenti della Municipale aretusea si confermano così tra i meglio tecnologicamente equipaggiati della Sicilia.
L’acquisto di 60 microcamere era stato disposto a dicembre dello scorso anno. Ora si passa alla fase di impiego ed utilizzo, con le bodycam indossate dagli agenti in servizio operativo sul territorio.
Un dispositivo di 4 pagine ne regolamenta l’uso, per evitare problemi con il diritto alla privacy dei cittadini. Viene chiarito, ad esempio, che la bodycam fa parte dell’equipaggiamento dell’agente e deve essere indossata ad inizio turno, “mediante l’apposizione sulla pettorina della divisa, in posizione ben visibile”. La registrazione può essere avviata “solo ed esclusivamente nel caso in cui sia l’agente di polizia municipale a premere l’apposito tasto”. E questo deve avvenire quando si è impegnati in azioni di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, nonché della prevenzione, dell’accertamento e della repressione dei reati.
In linea di massima, la registrazione andrebbe avviata solo ed esclusivamente in caso di effettiva necessità e quindi se insorgono “tangibili situazioni di pericolo”; oppure in ipotesi di turbamento dell´ordine e della sicurezza pubblica e nel caso di pericolo imminente per persone e/o cose.
Ma attenzione, la registrazione può essere attivata “anche nell’ambito dei controlli stradali, in considerazione della potenziale pericolosità della viabilità lungo specifici tratti”. In tutte queste ipotesi, l’agente della Municipale dovrà informare della registrazione in atto le persone oggetto di controllo, pronunciando ad alta voce la frase “Attenzione, da questo momento attivo la registrazione audio-video”. Senza, i video non potrebbero essere usate nei procedimenti a carico dei trasgressori e dovranno essere cancellate alla fine del turno di servizio.

I video saranno in ogni caso cancellati dopo una settimana dalla loro registrazione, a meno che non sussistano diverse esigenze di indagine e di accertamento dell’Autorità giudiziaria.

Stop quarantena per chi arriva da Malta, Croazia, Spagna e Grecia: nuova ordinanza

Con la nuova ordinanza firmata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, prorogate al 7 ottobre le norme anticovid già in vigore. Quindi distanziamento sociale, divieto di fare assembramenti e l’uso obbligatorio della mascherina nei luoghi chiusi e all’aperto dopo le ore 18, come stabilito dal decreto del Ministero della Salute.
Ci sono alcuni cambiamenti, invece, per l’obbligo di quarantena. Chi rientra da Croazia, Grecia, Malta o Spagna non dovrà più osservarlo, ad esempio. Ma chi rientra in Italia sarà comunque tenuto ad eseguire il test del tampone per accertare o meno il contagio da Covid-19. Test da effettuare all’arrivo in aeroporto, nel porto o nell’area di confine, oppure, entro 48 ore dall’arrivo in Italia, presso l’azienda sanitaria locale di riferimento.
Chi arriva da Croazia, Grecia, Malta o Spagna è obbligato a comunicare, una volta in Italia, il proprio arrivo al Dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria competente per territorio.
Ovviamente sempre valide le misure contenute nell’ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020 relative

all’ingresso nel territorio nazionale di chi arriva dai Paesi considerati più a rischio.

Siracusa. L'ex sindaco Visentin pronto a querelare Sgarbi: "offese e insulti gratuiti"

“Ho semplicemente raccontato un episodio che risale a circa 10 anni fa. Non si capisce per quali motivi, ciò, ha scatenato una reazione nei confronti del sottoscritto da parte di Sgarbi, peraltro mai citato nel mio comunicato, assolutamente spropositata e contenente una serie di offese ed insulti del tutto gratuiti”. L’ex sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, reagisce così alle recenti dichiarazioni di Vittorio Sgarbi che – sul caso Caravaggio – non ha lesinato critiche anche all’indirizzo di Visentin che aveva richiamato un precedente dal diverso esito.
“Io non intendo fare polemica, il suo comportamento non merita risposta. Va riconosciuto, però, a suo merito l’aver curato bene gli interessi della istituzione che presiede: il Mart. Avrebbe dovuto essere compito, come avvenuto in passato, di noi siracusani impedire il trasferimento della tela, che al di là di ogni considerazione di natura giuridica appartiene alla città di Siracusa. Non entro nel merito delle specifiche accuse e degli insulti a me rivolti che potranno, ricorrendone gli estremi, essere oggetto di discussione in altre sedi”.

Gruppi tecnici di Confindustria, c'è anche Siracusa con Messineo, Rossetti e Cuonzo

La Confindustria della presidenza Bonomi ha accolto tra i componenti dei Gruppi Tecnici costituiti a livello nazionale, e guidati dai Vice Presidenti, anche i rappresentanti di Confindustria Siracusa.
Nel gruppo tecnico Education del Vice Presidente Giovanni Brugnoli è stato nominato componente Renato Messineo, già Vice Presidente di Confindustria Siracusa, di Logios srl.
Nel gruppo Ambiente, Sostenibilità e Cultura della Vice Presidente Maria Cristina Piovesana è stato nominato Stefano Rossetti, manager di Sonatrach Raffineria Italiana.
Nel gruppo Ricerca e Sviluppo del Vice Presidente di Confindustria Francesco De Santis è stato chiamato a far parte Michele Cuonzo, anche lui manager di Sonatrach Raffineria Italiana.
“I componenti, espressione di nostre aziende associate – dice il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona – sono stati scelti in funzione delle loro competenze professionali e specializzazioni particolari ed anche grazie al riconoscimento del buon lavoro sinora fatto dalla nostra Associazione nel panorama nazionale e dell’attenzione del Presidente Bonomi alle realtà più vive del sistema nel Mezzogiorno”.

Siracusa. Raccolta di abiti usati per essere rivenduti: "Restano per strada e creano barriere"

Lo scorso maggio era emersa l’insoddisfazione del Comune di Siracusa e indiscrezioni volevano che palazzo Vermexio stesse valutando l’ipotesi di rescindere la convenzione stipulata a gennaio 2019 con la ditta che gestisce il servizio, la Cannone srl. Ad oggi, tuttavia, nulla è cambiato. Gli indumenti usati, raccolti nei cassonetti appositamente posizionati in diversi luoghi del capoluogo restano sistematicamente per la strada, spesso facendo da barriera lungo i marciapiedi, impedendo materialmente il passaggio. Una situazione che si continua a perpetrare nonostante le proteste dei cittadini. Il servizio non ha nulla a che fare con il volontariato, come chiarito all’epoca. La ditta raccoglie gli indumenti usati e li rigenera e rivende all’estero. Il vantaggio per il Comune è, quindi, proprio il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tessili. Le modalità, tuttavia, sono abbastanza discutibili, visto lo scenario che, ovunque, si trovano questi contenitori, si propone. Un problema in termini di decoro e un problema anche dal punto di vista igienico-sanitario. I residenti di via Olimpiade hanno più volte fatto segnalazioni e documentato quanto accade con immagini analoghe a quelle che vedete a corredo di quest’articolo. La situazione non è ancora mutata e nessuno sembra avere la competenza di ripulire. Parte ancora una volta la richiesta di individuare una soluzione. Tra quelle emerse nei mesi scorsi, la possibilità di riportare i contenitori di raccolta all’interno dei centri comunali di Targia e contrada Arenaura per una situazione più controllabile, gestibile e ordinata.

Coronavirus, il bollettino quotidiano: in Sicilia salgono i contagi, 106; 2 nel siracusano

Tornano a salire i contagi in Sicilia, oggi sono 106 i nuovi positivi al covid-19. Di questi, due sono casi di contagio registrati anche in provincia di Siracusa. Questo la restante distribuzione provinciale: 17 nel Trapanese, 39 nel Palermitano, 22 nel Catanese, 11 nell'Agrigentino, 5 ciascuno nel Ragusano e nel Messinese e 2 nel Nisseno.
Le persone ricoverate con sintomi sono 108, per 18 necessaria la terapia intensiva. Anche questo ultimo dato registra un aumento rispetto alle ultime 24 ore. In isolamento domiciliare ci sono 1.477 persone. Gli attuali positivi sono in Sicilia 1.603.
I dati sono contenuti nel report quotidiano del Ministero della Salute.

foto dal web

Caravaggio, le condizioni per il ritorno: "se la chiesa in

Borgata non sarà pronta, resta al Fec"

La data del ritorno del Seppellimento di Santa Lucia è ormai ufficiale: 13 dicembre. “E sono stato io ad indicare proprio quella giornata”, rivendica Vittorio Sgarbi in diretta su FMITALIA. “Ma ritornerà solo se la chiesa della Borgata sarà pronta per accoglierlo, altrimenti rimane al Fec. Di sicuro non tornerà alla Badia”, aggiunge subito dopo. “Rendano sicura la chiesa della Borgata. Io sono sicuro che non riusciranno a prepararla per accogliere il quadro. E in quel caso, il Fec non glielo darà. Il Fec, non Vittorio Sgarbi”, chiarisce ulteriormente.

E in effetti viene da chiedersi se in due mesi e mezzo la chiesa di Santa Lucia extra moenia riuscirà a farsi trovare pronta per accogliere il grande dipinto? Le questioni sono due: sicurezza e ambiente. Il primo punto ruota attorno a misure di videosorveglianza ed allarme in grado di proteggere il prezioso dipinto; il secondo su condizioni di conservazione per proteggere da umidità e temperature che potrebbero mettere l’opera a rischio. Di teca o di clima box quasi non si parla più. “Le avevo offerte come soluzioni”, dice Sgarbi che è anche il presidente del Mart, il museo di Rovereto dove verrà esposto il Caravaggio siracusano. “Ho fatto aggiungere un progetto da 60mila euro per l’allarme. Oltre ai 130mila per le operazioni di manutenzione del dipinto. E’ l’unica volta che uno da soldi e viene trattato a pesci in faccia. Per me quanto è accaduto a Siracusa è incomprensibile”, confida il noto critico d’arte.

“Abbiamo seguito una procedura rigorosa, partita un anno fà, coinvolgendo il proprietario del quadro. E con un accordo a Roma che ha coinvolto anche la Regione Siciliana e la provincia di Trento, insieme al ministero”, racconta riavvolgendo il nastro. “Non dovevo informare il sindaco, che in questa storia non ha competenze”, aggiunge Sgarbi

anticipando la domanda sulla contrarietà al prestito espressa dal primo cittadino di Siracusa.
Resta confermata la mostra che il Mart allestirà al Bellomo con opere di artisti contemporanei, per tutto il tempo in cui il Caravaggio resterà a Rovereto.